

Oggi alle 17 in piazza Guadalupe a Monte Mario

Manifestano uniti contro il fascismo

L'iniziativa indetta dal PCI, PSI, PSDI e PRI - Ha aderito anche la Camera del lavoro - Domani a Torpignattara parlerà il compagno Perna - Nel corso della manifestazione verranno raccolte firme per la petizione promossa dall'Associazione partigiani

Manifestazione antifascista oggi (ore 17) a Monte Mario. In risposta alle violenze squadiste dei giorni scorsi. All'iniziativa — organizzata unitariamente dai PCI, PSI, PSDI e PRI — ha dato ieri la propria adesione anche la Camera del lavoro, invitando i lavoratori a partecipare al comizio in piazza Nostra Signora di Guadalupe e ai successivi appuntamenti. Parleranno Maurizio Ferrara, capogruppo del PCI alla Regione, l'on. Claudio Signorile (PSI), Franco Galluppi, capogruppo del PSDI alla Regione, Franco Mazzoni, capo del gruppo parlamentare del PRI.

Domani, inoltre, alle 18, dalle locali sezioni del PCI e PSI avrà luogo che interverrà a titolo personale Giorgio Peroni, presidente della Federazione provinciale delle ospedalieri CGIL, CISL e UIL.

Alla manifestazione hanno aderito anche l'ANPI, il consiglio aziendale della Fiat Grottarossa, La Camera del lavoro, da parte sua, ha ribattezzato l'incontro antifascista di tutt'oggi «movimento sindacale romano» per la salvaguardia dei valori democratici e dei diritti dei lavoratori».

Domani, inoltre, alle 18, dalle locali sezioni del PCI e PSI avrà luogo

una manifestazione contro il fascismo a Montebelluna. Parlerà il comunista sen. Edoardo Perna, presidente del gruppo comunista al Senato. Nel corso della manifestazione verranno raccolte firme per la petizione promossa dall'ANPI al fine di sciogliere le organizzazioni paramilitari fasciste nominate nella commissione parlamentare d'inchiesta sulla base delle proposte di legge già presentate da vari gruppi politici, per individuare i responsabili, promotori e finanziatori delle attività eversive dell'estrema destra.

In condizioni disastrose la rete viaria della Provincia

GIUNTA SOTTO ACCUSA PER I LAVORI STRADALI

Deltagliata denuncia dei compagni Renna e Marroni - Oltre 500 milioni stanziati con una «strana» procedura - Imbarazzi interventi del presidente e dell'assessore

Conferenza di produzione indetta dall'UPRA

Necessario un intervento per le imprese artigiane

Il ruolo che possono assolvere le Partecipazioni statali - Un rapporto di collaborazione fra industria e artigianato - In 10 anni sono fallite 42 mila aziende

I problemi dell'artigianato della prima prossima conferenza sulle Partecipazioni statali sono stati affrontati nel corso della conferenza di produzione promossa dalle Unioni provinciali degli artigiani di Roma e Viterbo e svoltasi nei giorni scorsi a palazzo Valentini.

La conferenza è stata aperta da una relazione del senatore Olivio Mancini, il quale ha sottolineato che il settore delle attività artigianali, con circa 150 mila aziende ed 800 mila addetti, nel Lazio, rappresenta attualmente «una volata di scarico per i cedimenti occupazionali che si registrano nell'industria e nell'agricoltura, gonfiamento patologico delle attività artigiane segnala un fenomeno di espansione numerica prodotto da motivi economici di tipo strutturale». Di qui anche la fragilità dello stesso artigianato laziale: dal '60 al '70 infatti sono state cancellate dall'alto per cessa attività ben 42.202 imprese, il che significa una perdita nel Lazio di circa 80 mila posti di lavoro. «I problemi dell'artigianato», ha rilevato il senatore Mancini, «non possono essere affrontati e risolti con la politica delle manze clientelari, ma con lo strumento di una impegnata programmazione economica della regione. E' in questo ambito che l'artigianato considera necessario un'intesa fra le diverse Partecipazioni statali. Il Lazio ha proseguito il relatore — non ha bisogno di un'industrializzazione qualitativa, ma di una strategia industriale che tenga conto di una diffusa presenza di imprese a dimensioni piccole e medie.

Concludendo Mancini ha messo in risalto l'urgenza di in-

tervenuti nel campo del credito, dell'assistenza tecnica, nelle attività di mercato, negli insediamenti produttivi, nella formazione professionale...».

Una seconda relazione sui problemi dell'artigianato nel Lazio è stata svolta da Sergio Pollastrelli. Nelle province di Viterbo e Rieti operano 957 imprese le quali hanno detto «offerto un contributo sostanziale alla produzione del reddito nei trasporti, nell'edilizia, nei servizi e nel settore manifatturiero. Questo ruolo tuttavia potrebbe essere compromesso se dovesse continuare la politica infrastrutturale che non ha tenuto in alcun conto le esigenze della zona nordorientale della regione».

Ieri sera sono state portate in Consiglio alcune delibere sull'interdizione speculativa e l'intervento sugli effetti negativi dell'IVA. La quale rappresenta un aggravamento dei costi aziendali. Le conclusioni sono state tenute dal Giorgio Coppa, dirigente della CNA e membro del Cnelto. «L'artigianato», ha detto, «nonostante gli interventi, la politica monetaria del governo continua ad assolvere una funzione positiva nelle tre direzioni: quella di una diffusa presenza dell'attività della miniera impresa, quella dell'occupazione, e quella della qualificazione della manodopera». Dopo aver rilevato che i costi di un opere pubblico accedito tra la programmazione nazionale e quella regionale, Corone ha posto l'accento sul fatto che «non sono sufficienti gli strumenti delle incentivazioni esterne all'impresa, ma occorre agire sulle strutture e sulla capacità interna dell'unità produttiva».

vita di partito

COMITATO DIRETTIVO DI FEDERAZIONE — Sabato 17, alle ore 9.30, è convocato il C.D. della Federazione. All'ordine del giorno: «L'iniziativa del Partito sul problema dei caucis». Presiede il compagno Gabriele Giannantoni.

IN FEDERAZIONE, alle ore 9, sono convocate le responsabili femminili della città di Roma Provinciale (Fapelli, Cimini).

CONGRESSI — Sezione Universitaria, ore 16.30 (Petrocelli); Genzano, ore 18 (Cifoli); Portici, ore 18 (Giovanni); Velletri, ore 18 (Quattricci); Marino, ore 18 (Bracciali); Lido; via Cellula, ore 18 (Modica); Monte Sacro, ore 20 (Spriano); Monteverde, ore 18 (Albore, ore 18 (S. Pichetti); N. Cianca, ore 18 (Vetrano); N. Giordani, ore 18 (Colosacomo); N. Garbatella: Cellula INPS, ore 18 (Giorgi, Bouché); Garbatella, ore 19.30, Cellula VIII (Ancheschi); Garbatella, ore 19 (Mazzoni); N. Lombardi; Monteverde Nuova; Cellula Forlani, ore 14 (Rollo); Finocchio: Cellula S. Ceschi, ore 10 primo turno, ore 17.30 secondo turno (Nicolini).

ASSEMBLEA — B. S. Marz, ore 19.30 (Maderchi); Auletta, ore 20.30, ass. sui problemi industriali (Baldassarri); Cittadella, ore 20.30, Casagrande (Girlanda); Esquilino, ore 18, incontro operai della FIAT con Commissioni operaie spagnole (Giovanni); Ardeatino, ore 18 (Tedeschi); Velletri, ore 18, ass. Femminile (A. Corradi); Morano, ore 18, ass. Scuola (Cecilia).

ASSEMBLEA PRECONGRESSUALE — Cittadella, ore 18 (Teruzzi); Civitavecchia, ore 15.30, femminile (A. Amendola); Alberese, ore 18 (Tedeschi); Cittadella, ore 18.30 (Baldassarri); Cittadella, ore 19, Cellule e Due Ponti (Clementi); Arsoli, ore 20 (Cochi); Mazzini, ore 20.30 (Roscani).

C. D. — Centro, ore 20.30 (A. Pasquini); Ostiense, ore 18 (Tresinini); Finocchio, ore 19 (Fredduzzi); Cinecittà, ore 19.30 (Gianantonio); Torpignattara, ore 18 (P. Sestini); Liceo, ore 18 (Sestini); Licetra, ore 20 (Micucci); Settebagni, ore 19.30 (A. Filippetti); Monterotondo, ore 20 (Di Vittorio); ore 19.30 (Pozzani).

ZONE — Zona Civitavecchia: Bracciano, ore 19.30, riunione di mandamento (N. Borsone, Montuoso, Sestini); Cittadella, ore 19.30, Colleferro, ore 19, attivo di zona sui PCI e la conferenza regionale delle partecipazioni statali (Tamburini).

ATTIVITÀ — Fiumicino, Centro, ore 17.30, attivo dei comunisti delle Cellule Attilio, ASFA, Chris Cross, Coop Aeroplano Comp. Portuaria, Difesa, Motori, Esposizione, Rossetti, ore 19, attivo di zona sui PCI e la conferenza regionale delle partecipazioni statali (Tamburini).

DIBATTITO — Ariccia, ore 19.30, dibattito sulla IV Conferenza (M. Marroni).

CONSO (IDEOLOGICO) — Martedì 13, ore 19, seconda lezione sulla Storia dei Partiti Politici (A. Tiso); Portonaccio, ore 19, seconda lezione — La rivoluzione borghese e il modo di produzione capitalistico (Nicolini); Centocelle, ore 16, quinta lezione.

IN FEDERAZIONE, alle ore 19, incontro operai per la riforma della assistenza all'infanzia handicappata (A. Jannini).

FCGI — Settecamini, ore 18, in-

contro alla speculazione

Smarrimento

Il compagno Alberto Giannantoni,

dal 1970, alla sezione Portonaccio,

ha smarrito la tessera del 1973 nu-

mero 1624003. La presente vale

anche come diffide.

Costituito il Comitato romano

Solidarietà con i popoli delle colonie portoghesi

L'organizzazione si propone di sviluppare iniziative a favore delle popolazioni che sono in lotta contro il colonialismo

Si è costituito nei giorni scorsi il comitato romano di solidarietà con i popoli dell'Angola, Guinea, Bissau e Mozambico. L'organizzazione — che si è formata in vista della conferenza nazionale che si svolgerà a Reggio Emilia il 24-25 prossimi, si propone di contribuire allo sviluppo di iniziative tendenti alla più vasta informazione e mobilitazione sulla condizione della lotta dei popoli dei tre stati africani. Il comitato ha sede provvisoria presso la libreria «Paesi Nuovi», Farnesina democrazia. Il comitato ha sede provvisoria presso la libreria «Paesi Nuovi», piazza Montecitorio 10, telefono: 630.20.00.



La voragine che si è aperta in via Tiburtina in seguito allo scoppio della tubatura

Un cinema, numerosi negozi e scantinati allagati, traffico paralizzato

Tiburtina nel caos per la tubatura scoppiata

Interi quartieri senza acqua fino a stasera

All'asciutto Portonaccio, Collatino, Pietralata e alcune zone del centro storico — La situazione — secondo l'ACEA — dovrebbe ritornare normale entro questa sera — Nella giornata di oggi, infatti, sarebbe riparata la conduttrice danneggiata — Soltanto ieri pomeriggio i vigili del fuoco ed i tecnici della società sono riusciti a prosciugare la voragine apertasi dopo l'incidente



Il muro innalzato dagli speculatori a Romanina occupando un'area destinata a verde

ROMANINA: la popolazione reclama scuole, case e verde attrezzato per i bambini

Un'intera borgata in lotta per salvare le ultime aree libere dagli speculatori

Con la mobilitazione unitaria ottenuto un primo successo per l'istituto di via Berenini. I locali, dopo i casi di epatite, sono stati disinfezionati — Il Comune non ha ancora attuato il piano particolareggiato — Duecento famiglie che ufficialmente non esistono

La popolazione della borgata Romanina — al 12 chilometro della via Tuscolana, è riuscita a strappare impegni precisi al direttore didattico della scuola elementare, rimasta chiusa per tre giorni, a seguito di due casi di epatite. I locali, sia gli alunni, ognuno di questi, sia gli speculatori, si trovavano in questo istituto, che era stata adottata perché si trattava di lavori di ristrutturazione al mattino che quest'anno ha raggiunto i limiti tanto da considerarsi una calamità. I nostri compagni sono anche entrati nel merito di alcune delibere dimostrando che il maltempo non c'entra affatto e che le somme stanziate erano esorbitanti per il tipo di lavoro che si era

media. Si verifica, perciò, un abnorme affollamento di alunni, giunse però troppo tardi perché nel frattempo si erano moltiplicate le costruzioni abusive e lo spazio si presentava distribuito sempre più irrazionalmente.

Le elaborazioni successive in-

serirono alcune varianti che prevedevano intere zone di

verde pubblico e di aree de-

stinate a servizi che non so-

nno state mai realizzate. Nel-

la borgata con la tolleranza del Cam-

pidoglio, hanno continuato ad imparare, infatti, speculatori che lo avevano comprato prima che lo sviluppo urbano, che ha

poi fatto esplodere, nel piano organico. Il riconoscimento ufficiale di Romanina avvenne nel 1963, allorquando la borgata venne inserita in un piano particolareggiato. Tuttavia, per una zona che comprende più di 200 famiglie non è giunto ancora neanche questo riconoscimento: impedire che gli speculatori, occupassero anche

se non esistessero. La regolamentazione edilizia, comunque, giunse per quanto riguarda i terreni privati, subito dopo l'incidente, per avere ragione del violento getto d'acqua che, fuoriuscendo a tonnellate, aveva già invaso numerosi scantinati e negozi. Per questi motivi, gli speculatori, privi di acqua, avevano raggiunto l'altezza di 50 centimetri: fra i locali allagati, anche il cinema «Ullisse» e gli scantinati, i magazzini della «Standa».

Soltanto alle 14 di ieri pomeriggio, le squadre dell'Acea riuscirono a prosciugare la voragine, la parte che ha ceduto e sostituirla con «ex novo». Se tutto va bene, e non sorgeranno ulteriori impedimenti — comunica l'Acea — il lavoro dovrà finire per questa sera. Quando i vigili del fuoco e i tecnici della società si sono voltati, anche il cinema «Ullisse» e gli scantinati, i magazzini della «Standa».

Per fermare la fuga in qualche modo, i tecnici dell'Acea hanno dovuto interrompere, fin dalla scorsa notte, subito dopo l'incidente, il flusso idrico attraverso la tubatura, la quale ha circa un metro di diametro. Adesso sarà necessario togliere tutta la parte che ha ceduto e sostituirla con «ex novo». Se tutto va bene, e non sorgeranno ulteriori impedimenti — comunica l'Acea — il lavoro dovrà finire per questa sera. Quando i vigili del fuoco e i tecnici della società si sono voltati, anche il cinema «Ullisse» e gli scantinati, i magazzini della «Standa».

A causa dell'incidente della tubatura dell'Acea, verificatosi all'altezza dei numeri civici 372-374 della Tiburtina, anche la strada è rimasta allagata per un lungo tratto e ci sono volute ore e ore di duro lavoro per prosciugare la carreggiata, che era invasa dall'acqua e dal traffico della fibritina, già caotico in questo momento. Ed è proprio qui che i vigili del fuoco e i tecnici del Cnelto hanno continuato ad imparare, infatti, andando verso Tivoli, dove è stato transennato all'altezza del cinema «Ullise», dove si è aperta la grossa voragine: il risultato è stato che, per prima volta, la strada è stata interrotta per tutta la giornata.

La borgata — afferma un abitante di Romanina — non deve diventare il terreno vergine per gli speculatori, per tutti i suoi abitanti. Ed è proprio qui che i vigili del fuoco e i tecnici del Cnelto hanno continuato ad imparare, infatti, andando verso Tivoli, dove è stato transennato all'altezza del cinema «Ullise», dove si è aperta la grossa voragine: il risultato è stato che, per prima volta, la strada è stata interrotta per tutta la giornata.

Quello che è successo la scorsa notte, non è certamente il primo episodio del genere, sulla Tiburtina. Già altre volte la strada è rimasta allagata perché è stata una tubatura a saltare. La conduttrice scoppiata la scorsa notte, per esempio, si è segnata alcuni mesi fa, in seguito alle piogge, quando erano scesi i livelli massimi allora: e in quella occasione numerose strade sono state allagate e i negozi rimasti allagati. È evidente che c'è qualcosa che non funziona nella rete idrica della zona, nelle tubature che forse sono difettose: è il caso, dunque, che, per evitare il ripetersi di simili episodi che hanno provocato, per l'altro, ingenti danni, l'Acea provveda tempestivamente ed in modo definitivo.

Una lettera esplosiva è stata spedita alla sezione del PCI di Civitavecchia: contiene polvere pirica collegata ad un rudimentale congegno elettrico.

Una lettera esplosiva è stata

spedita alla sezione del PCI di Civitavecchia: contiene polvere pirica collegata ad un rudimentale congegno elettrico.

Una lettera esplosiva è stata

spedita alla sezione del PCI di Civitavecchia: contiene polvere pirica collegata ad un rudimentale congegno elettrico.

Una lettera esplosiva è stata

spedita alla sezione del PCI di Civitavecchia: contiene polvere pirica collegata ad un rudimentale